# Birilli su ghiaccio

Autor(en): **Lörtscher, Hugo**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **53 (1996)**

Heft 1

PDF erstellt am: **29.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-999176

**Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

**Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

**http://www.e-periodica.ch**

# Birilli su ghiaccio

Fototesto di Hugo Lörtscher
adattamento di Arnaldo Dell'Avo

***Sembrano sgabelli da mungitore, infatti, un tempo lo erano. Sarà stato verso la fine del 16° secolo quando alcuni contadini hanno pensato di scagliare l'attrezzo su uno stagno ghiacciato. Si era nella Stiria. Chi lanciava più lontano? Era nato uno sport! Anche se ricercatori storici hanno trovato che i legionari romani di Ratisbona (Regensburg) già si divertivano con questo gioco. Sembra pure che questa attività ludica fosse conosciuta in Scandinavia sin dal 12° secolo...***

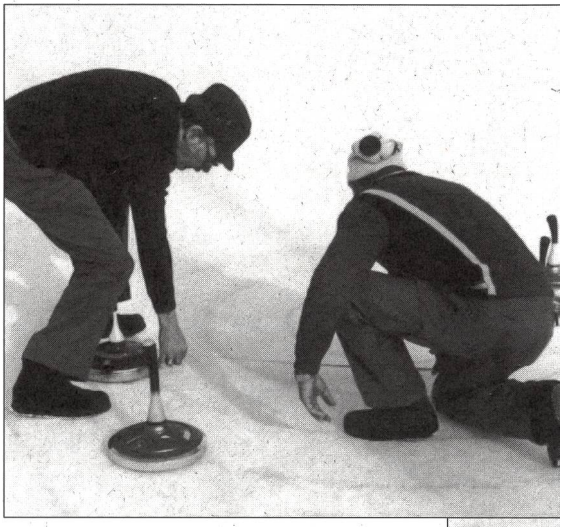
Sarà come sarà, comunque nel l9° secolo i birilli su ghiaccio erano un' attività sportiva molto apprezzata in Baviera e in Austria, addirittura uno sport popolare al quale prendevano parte tutti gli strati della popolazione, dal contadino al principe. Già allora con regole ben precise e dove il premio del vincitore del torneo era costituito da un vitello o caprone. Oggigiorno, i birilli su ghiaccio sono divenuti una «moderna» disciplina sportiva che va dal divertimento serale fra amici allo sport di prestazione. Lo sgabello da mungitore è diventato un moderno attrezzo sportivo, raffinato con l'andar degli anni. I birilli su ghiaccio sono stati disciplina di dimostrazione ai Giochi olimpici del 1936 e nel 1948, a Innsbruck, venne fondata la Federazione internazionale di birilli su ghiaccio con 15 stati membri. I primi Campionati mondiali ebbero luogo nel 1983 a Francoforte sul Meno. Questo sport è popolare soprattutto nelle regioni di lingua tedesca, salvo nella Svizzera dove conta solo pochi adepti. In Baviera sono attualmente 50'000 gli appassionati, 100'000 in Austria, mentre che in Svizzera si contano solo un migliaio di attivi, 600 dei quali con licenza, nonostante il fatto che già nel 1898 era stata fondata la «Internationale Eisschubverein Davos».

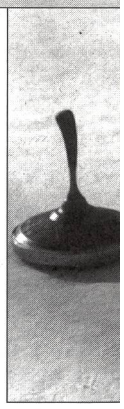
## Uno sport per tutte le età

I birilli su ghiaccio possono essere un gioco nel tempo libero per tutti, come un esigente sport di competizione con regola internazionali. Richiede resistenza-forza, destrezza, forza esplosiva fine motorica e intelligenza di gioco. Durante un torneo, i partecipanti sono sul ghiaccio dalle 10 alle 15 ore e lanciano l'attrezzo di 5 kg 100 - 150 volte. Per analogia, i birilli su ghiaccio sono più vicini al gioco delle bocce o alla Pétanque che non al Curling.
I birilli su ghiaccio si giocano in singolare, a squadra, ed esiste anche un concorso di tiro alla distanza (il primato mondiale è di 566 m. Si gioca su una pista di 30 x 3 m con una zona terminale di 3 x 6 m. Si gioca cercando di portare lo «sgabello» il più vicino possibile al disco (nella boccia sarebbe il pallino) di gomma dura che si trova nella zona terminale (la casa nel Curling). Se ci sono degli intrusi, allora si tenta di allontanarli.

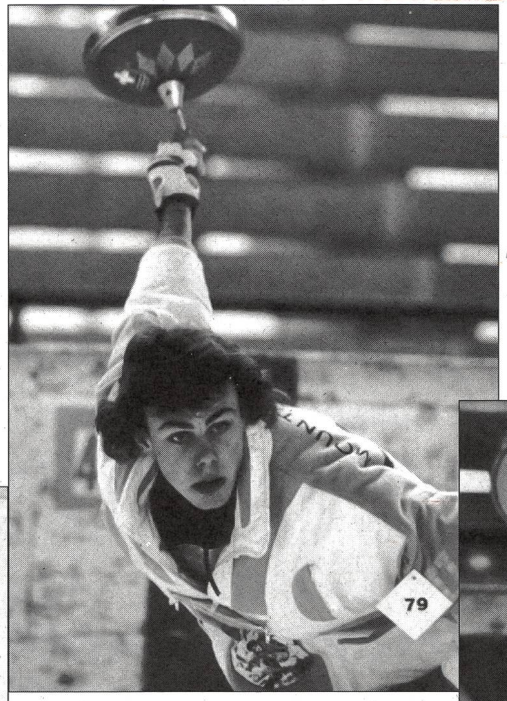
## Una scienza

D'importanza centrale l'attrezzo da scagliare. In gara vengono ammessi solo «sgabelli» standardizzati. Il manico ha diverse forme, a seconda del tipo di tiro si vuol effettuare e la suola di scivolo (in gomma) è di diversi colori: blu per i tiri lenti, giallo per allontanare gli avversari, grigia per i tiri di precisione, nera per i tiri veloci e verde per tiri veloci fatti da donne e bambini. Gli attrezzi vengono pesati prima della gara per evitare reclami. Come dire che, seppur mantenendo un carattere intriso di socievolezza, i birilli su ghiaccio sono uno sport serio dove bisogna rispettare le severe prescrizioni internazionali. Una bella carriera per lo sgabello del mungitore. ■



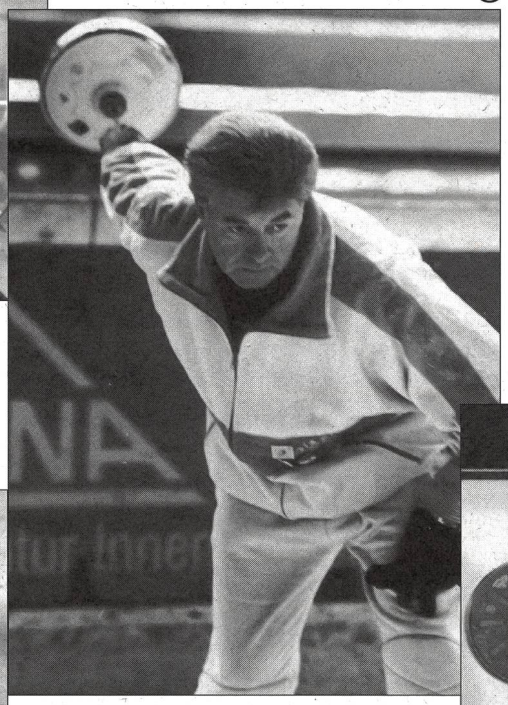


④

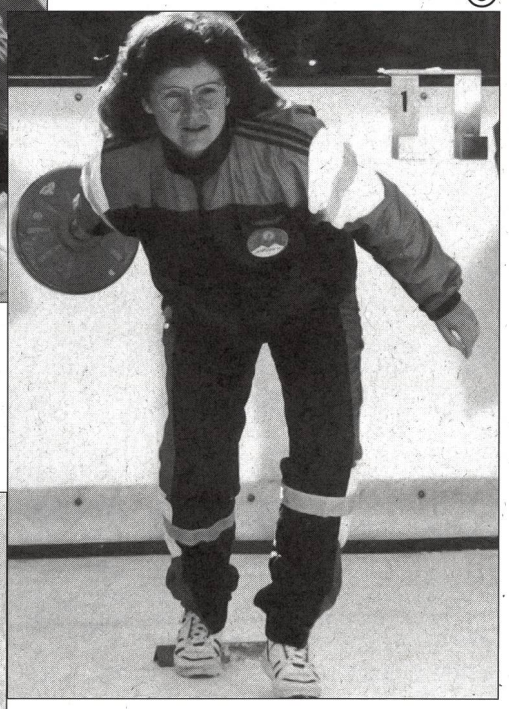



①

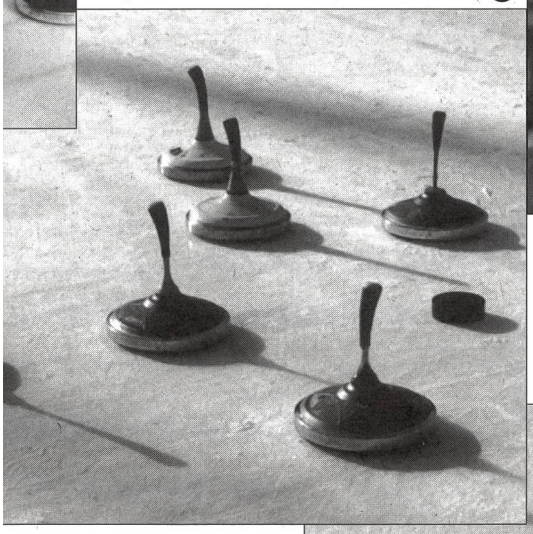
⑤



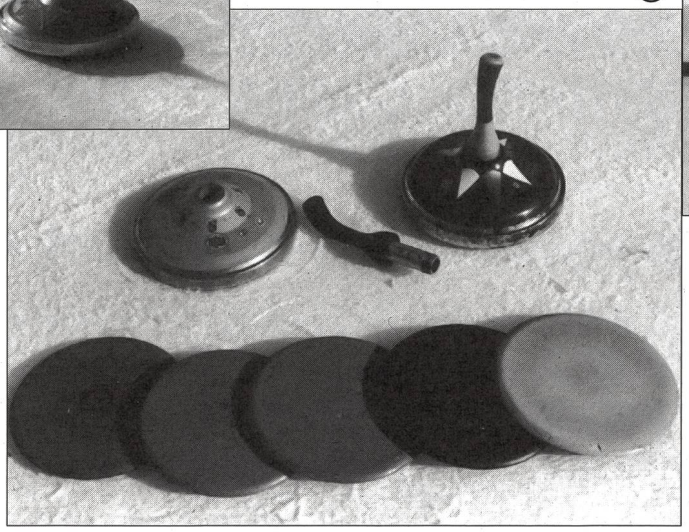
⑥



②



③



①

***In casi dubbi – come nelle bocce – si misurano le distanze con il metro. Solo i capitani delle due squadre hanno diritto di entrare nella zona terminale.***

②

***Il gioco consiste nell'avvicinarsi al dischetto di gomma nella zona terminale (casa) e allontanare gli avversari.***

③

***I moderni attrezzi di lancio sono standardizzati. Il piatto di scorrimento è di plastica con un anello di acciaio. Peso 5 kg.***

④⑤⑥

***Giocatori di birilli su ghiaccio in piena azione.***